

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 06 dicembre 2016

**D.g.r. 28 novembre 2016 - n. X/5906**  
**Elenco dei rifiuti inerti dalle operazioni di costruzione e demolizione da assoggettare all'aliquota riportata all' art. 53 comma 3, lettera A) della l.r. n. 10 del 14 luglio 2003**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la seguente normativa statale:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- la l. n. 549 del 28 dicembre 1995, ed in particolare l'art. 3, commi da 24 a 40, che al fine di favorire la minor produzione di rifiuti ed il recupero degli stessi, ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, prevedendo anche la possibilità del pagamento in misura ridotta, per gli scarti e sovralli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio nonché per i fanghi anche palabili;

Vista la seguente normativa regionale:

- la l.r. n. 10 del 14 luglio 2003 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali» ed, in particolare:
  - la sezione V «Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi» dedicata al richiamato tributo nonché, nello specifico, alla sua applicazione in misura ridotta;
  - l'art. 53, comma 9, il quale stabilisce che «la Giunta regionale individua la percentuale minima di recupero degli impianti, la tipologia e il grado di essiccazione dei fanghi tali da poter usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta di cui al comma 6., l'elenco dei rifiuti inerti dalle operazioni di costruzione e demolizione di cui al comma 3»;
- la l.r. n. 5 del 31 luglio 2013 «Assesamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ed al bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;
- la l.r. n. 22 del 8 agosto 2016 «Assesamento al bilancio 2016/2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» che, all'art. 5, apporta modifiche alla l.r. 10/2003, tra cui la seguente modifica al comma 9 dell'art. 53 la quale stabilisce che «La Giunta regionale individua la percentuale minima di recupero degli impianti, la tipologia e il grado di essiccazione dei fanghi tali da poter usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta di cui al comma 6; individua, altresì, l'elenco dei rifiuti inerti dalle operazioni di costruzione e demolizione di cui al comma 3, lettera a)»;

Viste:

- la d.g.r. n. 2513 del 16 novembre 2011 «Modalità, contenuti e tempistiche per la compilazione dell'applicativo O.R.S.O. (osservatorio rifiuti sovra regionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia - Nuove disposizioni»;
- il d.d.s. n. 2578 del 19 marzo 2013 «Modifica contenuti allegato A alla d.g.r. IX/2513 del 16 novembre 2011»;

Considerato che:

- la vigente normativa comunitaria e nazionale di settore prevede che i rifiuti siano trattati prioritariamente mediante attività di recupero di materia, quindi tramite valorizzazione energetica ed infine avviati a smaltimento, ribadendo il ruolo centrale degli impianti di selezione e recupero con significativo risparmio di risorse, a vantaggio del minor ricorso a discarica;
- in particolare la direttiva 2008/98/CE prevede un obiettivo specifico per i rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione recepito dal d.lgs. 152/06 che all'art. 181, comma 1, lettera b) prescrive che le autorità competenti adottino misure per conseguire l'obiettivo «entro il 2020 la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiale, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17.05.04 dell'elenco dei rifiuti, sarà aumentata almeno al 70 per cento in termini di peso»;

Considerato che il Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con d.g.r. n. 1990 del 20 giugno 2014, riporta quale indirizzo di piano: «disincentivare il conferimento in discarica dei materiali inerti, intervenendo eventualmente anche con leve di natura economica (ecotassa)»;

Considerato che attraverso l'imposizione tributaria il legislatore statale e quello regionale si propone, in particolare, di contenere lo smaltimento in discarica di quelle tipologie di rifiuto che

hanno la possibilità tecnica ed economica di essere recuperate come materia o energia;

Considerato che con l.r. 22/2016 sono state apportate modifiche alla l.r. 10/2003 ed è stata istituita un'aliquota differenziata per i rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione che, nonostante possano essere recuperati come materia, costituiscono ancora una buona fetta degli inerti conferiti in discarica e viene stabilito che la Giunta regionale individua l'elenco dei rifiuti inerti dalle operazioni di costruzione e demolizione assoggettati all'aliquota prevista dall'articolo 53, comma 3, lettera a);

Ritenuto pertanto di dover procedere con il presente provvedimento alla determinazione dell'elenco dei rifiuti dalle operazioni di costruzione e demolizione assoggettati all'aliquota prevista dall'articolo 53, comma 3, lettera a) della l.r. 10/2003 per lo smaltimento in discariche per rifiuti inerti;

Considerato che l'applicativo O.R.S.O. costituisce la base di informazioni sulla quale svolgere le attività di pianificazione regionale in tema di gestione dei rifiuti e costituisce, altresì, congiuntamente alle comunicazioni annuali MUD ai sensi dell'art. 189 del d.lgs. 152/06, uno strumento di verifica della corretta attuazione dell'aliquota;

Reso noto che i contenuti del presente atto:

- sono stati condivisi nell'ambito del «Tavolo di lavoro permanente per il coordinamento dell'esercizio delle attività attribuite alle Province in materia di recupero e smaltimento di rifiuti» nel corso della riunione dell'8 novembre 2016;
- sono stati oggetto di confronto con i seguenti soggetti costituenti la filiera di settore:
  - Ance Lombardia, Associazione Regionale dei Costruttori Edili Lombardi;
  - Fise Assoambiente, Associazione Imprese Servizi Ambientali;

Ritenuto di demandare, in ossequio ai principi di semplificazione, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, al dirigente della struttura pianificazione in materia di cave e rifiuti la verifica e l'aggiornamento, se necessario, con proprio decreto, dei contenuti tecnici del presente provvedimento;

Accertato che, con riferimento al PRS, le attività previste ed i risultati attesi trovano corrispondenza nel risultato atteso «256. Ter.9.3 Azioni finalizzate alla riduzione, riuso, riciclo e recupero dei rifiuti»;

Vista la legge regionale 20/2008 e la d.g.r. n. n. 5227 del 31 maggio 2016 con cui state individuate le competenze e le aree di attività della struttura organizzativa;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato «Elenco dei rifiuti dalle operazioni di costruzione e demolizione assoggettati all'aliquota prevista dall'articolo 53, comma 3, lettera a) della l.r. 10/2003 per lo smaltimento in discariche per rifiuti inerti»;

2. di demandare, in ossequio ai principi di semplificazione, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, al dirigente della struttura pianificazione in materia di cave e rifiuti la verifica e l'aggiornamento, se necessario, con proprio decreto, dei contenuti tecnici del presente provvedimento;

3. di pubblicare il testo integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni previsto dall'art. 29 del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni previsto dall'art. 9 del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

**ELENCO DEI RIFIUTI DALLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE ASSOGGETTATI ALL'ALiquOTA PREVISTA DALL'ARTICOLO 53, COMMA 3, LETTERA A) DELLA L.R. 10/2003 PER LO SMALTIMENTO IN DISCARICHE PER RIFIUTI INERTI**

<b>E.E.R.</b>	<b>Denominazione</b>
17.01.01	Cemento
17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle e ceramiche
17.01.07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06
17.02.02	Vetro
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03

L'elenco soprariportato di codici EER è valido soltanto ai fini della presente delibera e non attesta in alcun modo che tali rifiuti rientrino nella definizione di "rifiuti inerti" di cui all'art. 2, comma 1, lettera e) del d.lgs 36/2003.

La natura di rifiuto inerte, così come le caratteristiche di ammissibilità alle discariche per rifiuti inerti, devono comunque essere possedute e dimostrate secondo la normativa vigente.